

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Ed eccoli ancora in combutta

Ancora una volta — e non sarà certo l'ultima — i voti dei nazionalisti e dei combattenti si sono confusi con quelli dei bolscevichi rosa e bolscevichi rossi, nel più e disinteressato... (ma quell'idea infelice ha avuto lo favorevole Gasparotto di adoperare questo aggettivo traditore!)... disinteressato intento di rovesciare il gabinetto. Gli estremi si sono ancora una volta toccati: il nazionalismo federativo e quello gasparottiano ricevono in seno l'antiazionalismo, pur di esaltare la diligenza ministeriale. Che i bolscevichi siano avidi di crisi di gabinetti perché affretterebbero il processo rivoluzionario, Federoni e Gasparotto lo sanno, lo devono sapere e devono confessare di saperlo, benché non preferiscano la patente di una imbecillità parlamentare; aiutare i bolscevichi in questa bisogna, anzi mettersi volentieri e spontaneamente in servizio di loro battistrada potrebbe arraggiare a una certa forma di trattamento nazionale, di — guarda un po' che si rivede a proposito di nazionalisti e di combattenti! — disfattismo istituzionale. Ma il periodo d'uno sfacelo istituzionale è poca cosa per quei messeri quando con quel pericolo c'è la probabilità di soddisfare la fregola del potere. C'è chi il mondo, ma ci vogliono andar su. Si raggiunge il portafoglio solo sulle fumanti rovine d'Italia, al portafoglio danno una caccia tanto spietata quanto non è — disse graziosamente l'on. Gasparotto — disinteressata. Nella penultima analoga battaglia bene l'on. Giolitti riproverà ai vari

Gasparotto di anteporre gli interessi partecolaristici alle supreme esigenze nazionali. Essi sognano ancora la dittatura di guerra, la radiosa epoca in cui le libertà erano soffocate e le mandibole siderurgiche dei pescicani funzionavano prodigiosamente, sono irritati pel fatto che il Fiume non abbia dato occasione ad una nuova bella guerra con radiose giornate d'antipasto contro la Jugoslavia. Vedono all'Estrema altri sognatori, fantastici un'altra guerra, quella civile, un'altra dittatura, quella bolscevica. E pensano che sia il caso di giocare d'azzardo con essi: e la dittatura verde o quella rossa. Meno male che hanno monopolizzato il più puro affetto — cioè il più disinteressato (non è vero on. Gasparotto!) — alla Nazione. Notò bene l'on. Cingolani che l'imborescato al Gabinetto era determinata anche da visuali di politica interna. Il legiferare democratico imposto da Giolitti al Parlamento irrita i socialisti che con esso vedono assestarsi il regime borghese; irrita gli emissari dei pescicani che hanno continui strappamenti di borsa. Pescicani e socialisti — entrambi violenti, entrambi rei di quotidiani assassini organizzati — vedono nell'on. Giolitti un tenace restauratore delle libertà e della disciplina della civiltà. Ed è per questo, che accerrimi Erede e Pilato volevano affogare Giolitti nelle acque di Porto Barros. Crediamo però che debba ancora nascere nel mare fumano il pescecone predestinato a fare tutto un bocone del l'on. Giolitti.

occupare e sfruttare le terre male coltivate o addirittura incolte. Raccomanda alla Camera un emendamento presentato dal suo gruppo che propone di garantire la stabilità sulla terra anche a quei contadini il cui contratto è scaduto. Si tratta di dare forma legislativa a quel diritto che le associazioni sindacali hanno faticosamente affermato e conquistato. Sostiene anche la necessità del rinnovamento per la legge dei concordati in modo da impedire che vengano anche peggiorate le condizioni che rappresentano conquiste del lavoro. Trova giusta la misura dell'80 per cento per i grandi affitti, ma non ritiene egualmente giusta quella del 30 per i piccoli affitti, ma, invece di stabilire questi limiti per legge, vorrebbe si creasse un organo per la determinazione dell'equo affitto nei singoli casi. Ricorda che l'on. Giolitti ha tenuto in parecchie occasioni un atteggiamento arditamente riformatore, tanto che sorge legittimo il dubbio se in taluni avvenimenti che hanno turbato il nostro Paese abbiano avuto parte elementi i cui interessi erano stati dalla politica dell'on. Giolitti profondamente lesi (approvazioni e commenti). Terminando, auspica che, al disopra del vecchio giacobinismo e del vecchio anticlericalismo, le classi lavoratrici si uniscano per conquistare un avvenire migliore. Ma, come in questo momento, vi è una legge morale che deve valere per tutti. E' con questa passione e con questa fede che si può raggiungere la salvezza (applausi al centro, congratulazioni). Oggi avrà seguito la discussione.

chessa di Paliano sorella a don Prospero Colonna ex Sindaco di Roma, sposava 15 anni or sono la contessa Erminia Filippini Della Torre. Da questa unione nacque due figli ora giovanetti, ed i primi anni di matrimonio trascorsero felicemente. Ma nove anni or sono un grave scandalo metteva a rumore l'alta aristocrazia napoletana. Donna Erminia Filippini Alvarez era fuggita con un giovane principe; Antonio Luigi Pignatelli. Il conte Alvarez chiese ed ottenne la separazione legale, ma ne rimase talmente turbato da indurlo ad appartarsi completamente dalla grande società, tutto dedicandosi alla educazione dei figli ed alla raccolta di oggetti rari, di stoffe preziose, di magnifici arazzi spendendo enormi somme tanto che in questi ultimi tempi ne aveva accumulati a dozzine nell'avito e sontuoso palazzo paterno. Ma un nuovo colpo doveva colpire il cuore del povero conte. Ora è un anno che la moglie infedele gli fece chiedere una regolarizzazione più definitiva dei loro rapporti; il divorzio! — Forse per debolezza o per altro la povera vittima non seppe opporsi, accettò di chiedere la cittadinanza fiamma e di far pronunciare dal Tribunale della Reggenza di Fiume la sentenza di divorzio, la prima emessa dai giudici fiumani in nome del « Re d'Italia » sentenza che fu poi omologata e resa esecutiva da questa Corte d'Appello. Un fatto implacabile inferiva contro il povero suicida. — In questi giorni nei circoli aristocratici, nei salotti, si parlava continuamente delle sue disavventure coniugali e non più tardi di domenica ultima al « Club canottieri Italia » vi fu una terribile lotta per l'ammissione di nuovi soci fra cui figurava il principe Antonio Luigi Pignatelli. Gli amici del conte Alvarez vinsero la battaglia ed il Pignatelli non fu ammesso. Ieri mattina in un salotto dell'Hotel « Excelsior » il conte ebbe un lungo colloquio con un signore, che si dice parente della contessa Erminia Filippini il quale lo avvertì che la sua ex moglie fra breve sarebbe passata a nuove nozze col principe Pignatelli. Ritornato a casa più triste e desolato del solito il conte Alvarez dopo aver chiesto una tazza di caffè si rinchiuso nella sua camera e sarnatosi sul letto si esplose al cuore due colpi di rivoltella.

Gorka proteggono le fanterie nell'offensiva contro Krostadt, offensiva che si svolge sul garreo. I bolscevichi lasciarono 700 morti dopo due attacchi infruttuosi. **Kiew, Orel, Pshow liberate dal giego bolscevico** — PARIGI, 11. — I giornali hanno da Reval: Si annuncia da fonte assolutamente sicura che le città di Orel, Tambow Pshow e Kiew sono state liberate dai bolscevichi. L'eccezione della popolazione si traduce in massacri di comunisti. Così pure è avvenuto a Tzarzine ove la folla ha massacrato 150 comunisti. **La revisione del trattato di Sevres fatto compiuto** — Smirne avrà un governatore cristiano — ROMA, 11. — L'invio speciale dell'« Agenzia Stefani » a Londra telegrafia in data 10: Tutta la giornata è stata di grandissima attività ed è stata dedicata alla discussione del problema orientale. Nella giornata vi sono state conversazioni private coi greci e con i turchi. Nel pomeriggio sono continuate le conversazioni private e vi è stata una riunione di conferenza e siccome Lloyd George e Curzon dovevano presentare e difendere alla Camera dei Comuni il « Bill » per le sanzioni economiche verso la Germania, riunioni hanno avuto luogo nel palazzo di Westminster ove il premier ha intramezzato le sedute con la sua partecipazione al dibattito alla Camera. Lloyd George ha invitato a pranzo nello stesso palazzo di Westminster il conte Sforza e il signor Briand. La conclusione di tutto il lavoro odierno è stato l'accordo per la questione orientale sopra questi capisaldi: 1.) Larghe concessioni economiche alla Turchia; 2.) Gli Altiati sono disposti ad abbandonare Costantinopoli ritirando le proprie truppe; 3.) Si consente che i turchi entrino nella Commissione di controllo per i Dardanelli; 4.) Per Smirne viene creato un regime speciale con la nomina di un governatore cristiano. Smirne pagherà un tributo al Sultano. Gli Alleati comunicheranno ufficialmente ai greci ed ai turchi queste decisioni che già esse conoscono ufficiosamente e per le quali i turchi avevano dichiarato che intendevano interpellare l'assemblea di Angora. Tali deliberazioni delle potenze rappresentano una revisione del trattato di Sevres ciò che è stato l'obiettivo costante della politica del conte Sforza. **L'accordo franco-turco relativo alla Cilicia è un fatto compiuto** — PARIGI, 11. — Il « Petit Parisien » riceve da Londra: L'accordo franco-turco, relativo alla Cilicia è completo. Esso sarà firmato a Parigi, al principio della prossima settimana, da Bekir Samé Bey. Già è stato deciso per lo sgombero della Cilicia, lo scambio dei prigionieri, la cessazione delle ostilità, la sicurezza delle persone e dei beni e la protezione delle minoranze. **Le questioni austriache alla Conferenza di St. Germain** — ROMA, 11. — L'invio speciale dell'« Agenzia Stefani » telegrafia da Londra: Domani la conferenza si occuperà delle questioni che riguardano l'Austria di cui i rappresentanti arrivano stasera. Il conte Sforza vuole entro domani terminare le questioni austriache perchè domenica mattina intende partire per Roma. **Con quali propositi il cancelliere austriaco si reca a Londra** — PARIGI, 11. — Mayer, cancelliere della Repubblica austriaca, diretto a Londra insieme a 4 ministri austriaci, è giunto stamane alle 10.35 con l'« Orient-Express ». Egli è ripartito a mezzogiorno per Londra. Mayer, intervistato alla sua partenza, ha detto: « Andiamo a Londra con idee assolutamente pacifiche per chiedere crediti a lunga scadenza che ci permettano di ricominciare il nostro lavoro. Non desideriamo di essere i mendicanti dell'Europa; vogliamo vivere col lavoro, ma desideriamo essere aiutati per iniziare la nostra ricostruzione. » **Briand lascia Londra** — LONDRA, 11. — Briand ha lasciato Londra alle 11 accompagnato dal generale Gourand, Loucheur, Bertholet e gli

altri membri della Delegazione francese restano a Londra per esaurire la discussione delle questioni greco-turche e per conferire coi delegati austriaci. Essi contano di partire per Parigi domenica sera. **Gli ambasciatori tedeschi giunti a Berlino** — BERLINO, 11. — Gli ambasciatori di Germania a Londra e a Parigi ed il ministro di Germania a Bruxelles sono giunti a Berlino. L'unione dei sindacati tedeschi ha indirizzato un appello ai suoi membri protestando contro le sanzioni applicate dall'Intesa. **Von Simons parla della sua missione** — BERLINO, 11. — Una nota ufficiosamente segnalata che la Commissione degli affari esteri si è riunita nel pomeriggio. Von Simons ha fatto un rapporto particolareggiato sulla sua missione alla conferenza di Londra. La seduta aveva carattere confidenziale. **Le cose non vanno male secondo Foch** — PARIGI, 11. — Il maresciallo Foch di ritorno da Londra, accompagnato dal generale Weygand suo capo di stato maggiore e dal generale Nollet presidente della Commissione interalleata di controllo a Berlino, è giunto questa sera alle 19.25 con l'espresso di Calais. Il maresciallo, interrogato dai giornalisti, ha loro risposto: « Voi ne sapete quanto me dai disastri di Londra, ma vi assicuro che le cose non vanno male ». **Un incidente a Duisburg** — BRUXELLES, 11. — L'invio speciale della « Dernière Heure » di Duisburg telegrafia che durante l'occupazione della città un agente della P. S. belga è stato ferito da una pallottola in circostanze che non è stato possibile precisare. E' stata aperta una inchiesta. **L'Austria con i tedeschi in queste ore dolorose** — VIENNA, 11. — All'inizio della seduta di ieri della Camera dei deputati, il Presidente Weisskirchner ha espresso la partecipazione dell'Austria al dolore della Germania ed ha deplorato che l'Intesa non abbia saputo scorgere la buona volontà del popolo tedesco così da allontanare il giorno dell'affratellamento dei popoli. « Non saremo degni, ha detto l'oratore, della stima della simpatia che gli antichi nemici ci hanno dimostrato in questo momento coll'aver invitato a Londra il cancelliere federale Mayer se il ringraziamento dell'aiuto profumosi con la moneta di un silenzio traditore. Auguro che si possa trovare una via di uscita ». Il parlamento ha accolto con unanimi approvazioni le parole del Presidente. **La nuova presidenza della Dieta prussiana** — BERLINO, 11. — Nella seduta di apertura della nuova Dieta prussiana, Lemert socialista maggioritario presidente dell'antica costituente prussiana è stato eletto presidente con 357 voti su 406 votanti. A vice presidenti, sono stati eletti per acclamazione von Kries nazionalista, Garnick populista e Pors centrista. **Rapporti dei consoli americani** — WASHINGTON, 11. — Tutta la stampa americana pubblica un rapporto di consoli americani sulla situazione europea. Il rapporto dice che la situazione degli affari continua in Italia dove si nota una ripresa dell'attività industriale e degli affari balcani. Lo stesso rapporto nota che i recenti moti italiani non hanno che un valore di episodi e di violenze interne prive di carattere rivoluzionario. **Libero commercio dei carboni in Inghilterra** — LONDRA, 11. — Una nota ufficiosamente dice: Il Governo ha deciso che a partire dal 31 marzo l'industria carbonifera non sia più sottoposta al controllo ufficiale. Secondo i calcoli fatti dal Presidente del « Board of Trade », nel mese di gennaio l'industria carbonifera ha perduto circa due milioni di sterline per settimana e ciò ha contribuito all'esaurimento di quei fondi di riserva che nel 1920 erano stati valutati a circa 17 milioni di sterline. E' evidente che se il Governo avesse dovuto continuare a sovvenzionare i proprietari di miniere, i contribuenti inglesi avrebbero dovuto sopportare maggiori imposizioni di tasse durante l'anno in corso.

popolari sostengono alla Camera la proroga delle affittanze agricole

ROMA, 11. — Dopo aver inviati gli auguri all'on. Luigi Luzzatti, si continua la discussione del disegno di legge relativo ai canoni dei contratti agricoli. MARTINI (pop.) ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera ritiene necessario integrare il progetto di legge con provvedimenti per la soluzione dei contratti di affittazione, non giustificati dall'interesse della produzione, per la riforma organica dei comitati arbitrali per la disciplina del diritto di escomio applicando il principio della giustificazione della causa ». Rileva che l'attuale disegno di legge è una inevitabile conseguenza delle nuove condizioni verificatesi a causa della guerra nell'economia rurale. Nota però che se non si vogliono lasciare esposti i lavoratori agricoli agli arbitri della proprietà terriera è necessario riformare la procedura relativa agli escomi provvedendo frattanto alla proroga sino al 1923 dei contratti agrari. Così pure rileva che nella legislazione dei contratti agrari è necessario preoccuparsi di quelle che sono disposizioni di diritto transitorio ed avviarsi ad una riforma organica tenendo conto, al di fuori di un criterio di individualismo economico, delle nuove forze determinatesi nell'agricoltura a causa della organizzazione e della maggior valorizzazione del lavoro mercè i contratti collettivi. Il Governo deve inoltre preoccuparsi di introdurre nella legislazione agraria quegli ordinamenti legali che diano ai lavoratori la sensazione di una tutela non è ultima causa dei molti disordini che oggi si verificano. Costata la conclusione e l'incertezza che attualmente regnano negli organi regolamentari, i conflitti collettivi e controversie private e che costringono spesso i lavoratori a ricorrere alla misura estrema dell'agitazione, mentre sarebbe invece desiderabile che ogni conflitto si componesse mercè l'arbitrato (approvazione); invoca quindi sollecita riforma di questi organi nel senso di una maggior semplificazione e regolarizzazione.

tano un elemento d'ordine e di civiltà (approvazioni). Afferma che l'escomio non deve essere più mezzo di arbitrio e rappresaglia, ma risoluzione del contratto per le inadempienze ed anzi per le necessità speciali e generali dell'agricoltura. Invoca che si giunga alla risoluzione del contratto dell'intermediario che non rappresenta alcuna utile funzione specifica per l'agricoltura. Si augura che il disegno di legge risolva la questione e perciò che se ne debba affrettare l'approvazione. Sarebbe deplorabile che proprio oggi che i problemi dell'agricoltura sono presenti nella coscienza di tutti se ne tardasse ancora la soluzione. Concludendo, si augura che la Camera voglia dire una parola alta, serena e superiore alle singole classi, che faccia sentire che le promesse fatte diventano attuazione in questo immediato dopoguerra (applausi e congr.). CAMPI (soc.) si associa alle espressioni dell'on. Martini. **L'on. Miglioli per l'avvenire dei contadini** — MIGLIOLI rileva che l'ampiezza della discussione dimostra l'interesse che questa legge ha suscitato nel paese. La proroga degli affitti, se aveva la sua ragione di essere quando fu presentato questo disegno di legge, ora dopo circa un anno, non è più efficace. La sospensione degli sfratti è questione che può essere decisa dall'autorità politica nell'interesse dell'ordine pubblico e non richiede l'intervento legislativo. Difatti gli escomi sono rimasti senza esecuzione salvo qualche caso rarissimo sicchè la questione è praticamente risolta. D'altra parte la legislazione di guerra ha distrutto quel principio di codice civile per cui spirata la locazione, il contadino poteva essere cacciato dal fondo ad arbitrio del padrone. Compito del legislatore deve essere quello di disciplinare il fatto che in tante provincie si manifesta dell'occupazione delle terre con l'abolizione della antica mezzadria e del dannoso sistema degli intermediari cioè dei grandi fittavoli. Confida che della necessità di informare la nostra legislazione ai nuovi principi, si convincerà anche il Presidente del Consiglio ricordando come ogni anno addietro abbia affermato innanzi alla Camera il diritto di sciopero. Afferma il diritto dei lavoratori di

Gasparotto in pericolo — ROMA, 11. — L'on. Gasparotto, invece di mirare alla compagine del gabinetto, farebbe meglio a pensare ai casi suoi. Molti del gruppo di rinnovamento sono stanchi di averlo capo per la sua ostinazione frondista ed arrivistica (disinteressata l. n. d. R.). Per dare un saggio documentario di quanto affermo, vi trasmetto questo epigramma che non ha pretese letterarie ma è stilato da un deputato del Rinnovamento: Cerchi l'eroe moderno? Cerchi l'uom del quartotto? Non volgetevi all'inferno: Volgetevi a Gasparotto! **Il Senato e la stampa nell'80. compleanno dell'on. Luzzatti** — ROMA, 11. — Stamane alle 11 numerosi senatori si sono riuniti nella sala Maccari al Senato per consegnare all'onorevole Luzzatti in occasione del suo 80. compleanno una pergamena a nome di tutto il Senato. Alla cerimonia è intervenuto anche il Presidente della Camera, on. De Nicola. Al suo entrare nella sala, l'on. Luzzatti è stato vivamente applaudito. Ha preso subito la parola il Presidente del Senato, on. Tittoni ed a lui ha risposto l'on. Luzzatti. Quindi l'on. Tittoni ha offerto la pergamena recante una scritta dettata dal senatore Molmenti seguita dalle firme di quasi tutti i senatori. Alla Associazione della stampa di cui è stato Presidente benemerito l'on. Luzzatti, la classe giornalistica ha offerto al vegliardo parlamentare una medaglia d'oro con dedica. Ha risposto il festeggiato incitando i giornalisti presenti a voler sempre ispirare la propria attività all'amore per la Patria. **La tragedia di un'anima Vittima del divorzio!** — NAPOLI, 9. — (C. L.) — Ieri sera alle ore 20 si esplose un colpo di rivoltella al cuore il conte Garcia Alvarez de Toledo. Trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, oggi alle 12.30 dopo una straziante agonia, munito dei conforti religiosi, esalava l'ultimo respiro. Eecovi in poche linee il volgare — dirò così — fatto di cronaca. Di suicidi le cronache ne registrano a centinaia tutti i giorni. Ma il suicida di oggi per la sua condizione sociale, per la sua educazione, per i suoi sentimenti, è una vittima, una povera vittima del divorzio! « ERMINIA MI HAI SPINTO AL SUICIDIO! TI PERDONO! » questo il grido angoscioso lacerante, lanciato dalla povera vittima in faccia alla moglie infedele, chiamata, al capezzale del morente. Garcia Alvarez de Toledo di soli 39 anni, gran signore, ricco erede di una cospicua famiglia cattolicissima, figlio al vivente conte don Ferdinando Alvarez e di donna Livia Colonna Doria du-

Dopo l'assassinio di Dato — Arresti di sospetti autori dell'attentato — MADRID, 11. — Tre individui in motocicletta sarebbero stati arrestati nel comune di Epynard presso Segovia come sospetti di aver preso parte all'attentato contro il presidente del Consiglio spagnolo. Parecchi arresti di sindacalisti, considerati come pericolosi, sono stati operati a Barcellona. **Le condoglianze del Senato italiano** — ROMA, 11. — Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha telegrafato al Presidente del Senato spagnolo esprimendo sentimenti di orrore per l'assassinio di Dato e di dolorosa simpatia per il Senato spagnolo nella tragica congiuntura. **La lotta contro Pietrogrado continua** — La città sotto un regime di terrore — PARIGI, 11. — Il corrispondente dell'« Echo de Paris » da Serecolna telegrafia: Le notizie riescono assai difficilmente a passare a traverso le frontiere rigorosamente chiuse. Le batterie di Krostadt avrebbero danneggiato la fortezza di S. Pietro e Paolo e alcuni sobborghi di Pietrogrado, ma dissensi interni circa il programma da seguire sarebbero scoppiati fra i marinai. A Pietrogrado l'ordine sarebbe stato ristabilito in seguito ad una repressione violenta; le officine sono occupate militarmente e gli operai lavorano sotto la minaccia del mitragliatrici. **700 morti bolscevichi** — PARIGI, 11. — L'« Information » ha da Copenaghen in data 9: I bolscevichi sarebbero riusciti a reprimere l'insurrezione di Krasnaia Gorka la quale è nuovamente nella loro mani. Trozky sarebbe in questa città. I cannoni di Krasnaia

Arresti di sospetti autori dell'attentato MADRID, 11. — Tre individui in motocicletta sarebbero stati arrestati nel comune di Epynard presso Segovia come sospetti di aver preso parte all'attentato contro il presidente del Consiglio spagnolo. Parecchi arresti di sindacalisti, considerati come pericolosi, sono stati operati a Barcellona. Le condoglianze del Senato italiano ROMA, 11. — Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha telegrafato al Presidente del Senato spagnolo esprimendo sentimenti di orrore per l'assassinio di Dato e di dolorosa simpatia per il Senato spagnolo nella tragica congiuntura. La lotta contro Pietrogrado continua La città sotto un regime di terrore PARIGI, 11. — Il corrispondente dell'« Echo de Paris » da Serecolna telegrafia: Le notizie riescono assai difficilmente a passare a traverso le frontiere rigorosamente chiuse. Le batterie di Krostadt avrebbero danneggiato la fortezza di S. Pietro e Paolo e alcuni sobborghi di Pietrogrado, ma dissensi interni circa il programma da seguire sarebbero scoppiati fra i marinai. A Pietrogrado l'ordine sarebbe stato ristabilito in seguito ad una repressione violenta; le officine sono occupate militarmente e gli operai lavorano sotto la minaccia del mitragliatrici. 700 morti bolscevichi PARIGI, 11. — L'« Information » ha da Copenaghen in data 9: I bolscevichi sarebbero riusciti a reprimere l'insurrezione di Krasnaia Gorka la quale è nuovamente nella loro mani. Trozky sarebbe in questa città. I cannoni di Krasnaia

Arresti di sospetti autori dell'attentato MADRID, 11. — Tre individui in motocicletta sarebbero stati arrestati nel comune di Epynard presso Segovia come sospetti di aver preso parte all'attentato contro il presidente del Consiglio spagnolo. Parecchi arresti di sindacalisti, considerati come pericolosi, sono stati operati a Barcellona. Le condoglianze del Senato italiano ROMA, 11. — Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha telegrafato al Presidente del Senato spagnolo esprimendo sentimenti di orrore per l'assassinio di Dato e di dolorosa simpatia per il Senato spagnolo nella tragica congiuntura. La lotta contro Pietrogrado continua La città sotto un regime di terrore PARIGI, 11. — Il corrispondente dell'« Echo de Paris » da Serecolna telegrafia: Le notizie riescono assai difficilmente a passare a traverso le frontiere rigorosamente chiuse. Le batterie di Krostadt avrebbero danneggiato la fortezza di S. Pietro e Paolo e alcuni sobborghi di Pietrogrado, ma dissensi interni circa il programma da seguire sarebbero scoppiati fra i marinai. A Pietrogrado l'ordine sarebbe stato ristabilito in seguito ad una repressione violenta; le officine sono occupate militarmente e gli operai lavorano sotto la minaccia del mitragliatrici. 700 morti bolscevichi PARIGI, 11. — L'« Information » ha da Copenaghen in data 9: I bolscevichi sarebbero riusciti a reprimere l'insurrezione di Krasnaia Gorka la quale è nuovamente nella loro mani. Trozky sarebbe in questa città. I cannoni di Krasnaia

I nuovi orizzonti dell'Amministrazione Provinciale

Lon. Presidente della Deputazione Provinciale, nella relazione al Bilancio Preventivo della Provincia, dopo un sintetico sguardo al bilancio che importa L. 6.455.661.78 di spese effettive, osserva:

Poiché la Provincia non può rassegnarsi ad una attività così circoscritta, ecco che (e già appare anche dalle gestioni passate) si afferma la tendenza ad allargare la cerchia, e, a traverso la parte delle spese straordinarie e facoltative, affermare un più ampio e migliore sviluppo dell'attività provinciale.

Le spese per l'igiene, per l'istruzione pubblica, per l'agricoltura, per la beneficenza pubblica sono le categorie che maggiormente devono richiamare le cure della Provincia.

L'IGIENE E L'ISTRUZIONE

L'igiene e la beneficenza pubblica sono problemi strettamente connessi. Le finanze della Provincia sono oggi soprattutto impegnate dalla spesa per i deficienti poveri. Le cure igieniche (e accenniamo soprattutto alla lotta contro l'alcolismo e le malattie elettiche) sono opere profilattiche che tendenzialmente mirano a prevenire o ridurre anche le ferite all'intelligenza umana, e si risolvono non meno in un beneficio all'umanità che in un possibile alleggerimento dell'onere della beneficenza pubblica.

Lo stesso problema degli esposti, doloroso fenomeno che si attiene soprattutto al campo della moralità, deve cercare, sia per l'aspetto sociale, sia per quello finanziario, una soluzione tendenziale in un'opera preventiva che la Provincia dovrebbe studiare di svolgere, oltre che in un'azione per necessarie riforme legislative. E si affaccia ancora nuovi doveri per la lotta contro la tubercolosi, per le case popolari, ecc.

E, in campo più largo, la visuale dell'amministrazione pubblica deve essere diretta sempre dal criterio di concorre a lenire i mali fisici, economici e morali delle popolazioni, con una previdente e attiva opera di prevenzione e di previdenza.

Solo in questo senso la spesa per l'Ufficio provinciale del Lavoro e per l'opera di assistenza agli emigranti, (che si è creduto di elevare fin d'ora) può trovare posto giustificato sotto il titolo di spese per la beneficenza pubblica, mentre altro sarebbe il titolo suo più proprio. Opera di previdenza e di assistenza che è dovere delle classi più elevate di svolgere a favore delle classi più umili, onde la proprietà giustamente viene chiamata a contribuirvi a traverso le finanze provinciali; opera che deve ricevere un adeguato sviluppo, quando non ha un grande valore sociale, quando non ha pure un valore di miglioramento economico.

L'istruzione pubblica grava sulle finanze provinciali attualmente per Lire 128.856.93 a favore dell'istruzione secondaria e universitaria, per L. 30.250, a favore dell'istruzione popolare. Nella istruzione secondaria e universitaria che la Provincia non vuole tuttavia trascurare, il dovere prevalente è però dello Stato; ed è sperequato il contributo troppo modesto che la Provincia dà ora per l'istruzione della grande massa, in confronto di quello dato per l'istruzione delle più ristrette classi medie ed elevate.

E' doveroso pensare e provvedere a un maggiore sviluppo della istruzione professionale popolare, sia agricola che industriale e commerciale, nella considerazione che ciò risponde non solo a un criterio di giustizia sociale ma anche ad un notevole interesse di sviluppo economico. I nostri laboriosi contadini, che si apprestano a nuove funzioni sociali con la conquista e la sistemazione della piccola proprietà, i nostri diligenti operai saranno elemento potente di sviluppo economico della regione. Il loro poter elevare intellettualmente e contare meglio nelle attività dell'economia locale.

L'AGRICOLTURA E

LE OPERE PUBBLICHE

L'agricoltura è di alto interesse locale e nazionale. Le spese applicate razionalmente alla stessa sono, attualmente, produttive e la Provincia non deve esitare a favorirla in ogni forma, tanto più che dalla stessa trae ora la maggior parte delle sue entrate.

Le opere pubbliche. Massima spesa in manutenzione stradale; la rete delle strade ordinarie ha la ben nota importanza civile economica. La Provincia ha assunto transitivamente dal Governo l'incarico della manutenzione delle strade anche comunali; l'incarico finirà col 1921. Occorre che la Provincia decida poi se, sull'esempio di altre, debba assumersi in concorso dei comuni in via definitiva l'intera rete stradale della regione. Devono tenere presente l'interesse di una uniforme razionale manutenzione, e, dovendosi avere in vista l'interesse di

sviluppo della vita locale col coordinamento delle attività comunali.

Ora, per avviarsi a questi nuovi ordinamenti molto meglio è che, senza attendere la sanzione legislativa, si crei nella realtà l'esperimento e la vita nuova, si che la norma si basi infine sopra un ordinamento già affermato come portato delle esigenze dell'attuale periodo storico.

La Provincia e gli Enti locali del resto si salvano così, evolvendosi e adattandosi, dal naufragio al quale sono destinate le istituzioni che non sanno conformarsi ai progressi della vita sociale. Errerebbe però chi credesse trovare nell'affermazione a favore di questo programma propositi di amministrazione men che rigida.

LA RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI

Col 1921 dovrebbe riprendere l'esazione delle imposte anche nella Provincia di Udine e lo Stato invita gli enti locali ad applicare la sovrapposta almeno nell'aliquota applicata per il 1917, e che per noi sarebbe di L. 1 con un gettito di L. 1.761.158.86. Però, in attesa delle disposizioni che si confida il Governo vorrà emanare a seguito della mozione della Deputazione e di molte rappresentanze locali per un ulteriore sgravio anche per quest'anno, la Deputazione ha ritenuto che non sia il caso di inscrivere in Bilancio tale entrata. E, anche in quest'occasione, leva la voce al Governo perché i voti delle terre invase vengano accolti.

Se però, con la sovrapposta nei limiti del 1917 o senza la stessa e in ogni caso con l'integrazione dello Stato, la Provincia anche nel 1921 potrà fare fronte alle proprie spese senza soverchio onere dei contribuenti, viene spontaneo di guardare innanzi quando questi provvedimenti eccezionali cesseranno di essere in vigore.

Si affaccia la necessità tante volte affermata della riforma delle finanze degli enti locali, che dia ad essi i mezzi sufficienti e da fonti diverse, con giusta perequazione tributaria, per la loro vita ed il loro sviluppo. Affermazione che rientra nel programma agitato dal partito popolare, ed è giusto che ai rappresentanti politici di questo partito che con una recente interrogazione invitano il Governo a presentare al Parlamento il progetto dell'invocata riforma in base alle conclusioni della Commissione R. per la riforma degli enti pubblici locali, giunga anche la nostra voce di plauso e di sprone.

Ma la situazione finanziaria delineata, sia quella transitoria soggetta alle restrizioni dello Stato che integra il Bilancio, sia quella che si prevede per l'avvenire, non escluderebbe forse tutto quel programma di sviluppi, che abbiamo tracciato al principio della relazione?

Noi, francamente, non lo riteniamo; sia che quello sviluppo di iniziative significhi l'adempimento di doveri imprescindibili verso le classi più umili nel campo dell'igiene, dell'assistenza, della istruzione, sia che riguardi lo sviluppo economico e la messa in valore della regione, noi riteniamo che, dovere ed interesse, il programma non debba subire remore, per difficoltà finanziarie. L'obiettivo da raggiungere, il migliore assetto sociale coordinato col maggiore sviluppo economico, è un alto interesse pubblico, per ottenere il quale non deve parere alle classi che possiedono grave il sacrificio richiesto, anche se un difettoso ordinamento tributario renderà inevitabile una sperequazione degli oneri.

LA RIFORMA ISTITUZIONALE DEGLI ENTI LOCALI

La riforma istituzionale degli enti locali già si affaccia ineluttabile. Il Comune cerca la realizzazione delle antiche aspirazioni di autonomia in un maggior senso di responsabilità coordinato con una maggior assistenza tecnica. Al di sopra dei Comuni, come necessario strumento, come riconoscimento delle caratteristiche particolari di zone, che meglio possono conspirare in una vita autonoma ad una unità statale non burocratica e livellatrice ma fatta di collaborazioni con l'uno nel vario, quale è veramente l'Italia, al di sopra dei Comuni si delinea l'aspirazione all'ente regione.

Tra quelli e questo la Provincia deve creare il proprio posto su una base di

sviluppo della vita locale col coordinamento delle attività comunali. Ora, per avviarsi a questi nuovi ordinamenti molto meglio è che, senza attendere la sanzione legislativa, si crei nella realtà l'esperimento e la vita nuova, si che la norma si basi infine sopra un ordinamento già affermato come portato delle esigenze dell'attuale periodo storico.

La Provincia e gli Enti locali del resto si salvano così, evolvendosi e adattandosi, dal naufragio al quale sono destinate le istituzioni che non sanno conformarsi ai progressi della vita sociale. Errerebbe però chi credesse trovare nell'affermazione a favore di questo programma propositi di amministrazione men che rigida.

La Deputazione provinciale è ben conscia che mai come oggi si impone la rigida eliminazione di ogni spesa superflua; e nei servizi pubblici a Lei affidati si propone di attuare la massima economia compatibile col regolare funzionamento degli stessi.

Per l'insegnamento professionale industriale ed agricolo

Fra le relazioni più notevoli della prossima seduta del Consiglio Provinciale notiamo questa, del deputato Tessitori, all'oggetto 36:

Il problema dell'istruzione professionale del nostro popolo lavoratore appare subito di intuitiva importanza, oggi specialmente che le masse lavoratrici si sono risolutamente affacciate a nuovi orizzonti di vita politico-sociale e sentono con forza irresistibile, benché forse non ancora ben chiaramente, che grande sarà oggi e domani il loro contributo ad un sempre migliore sviluppo della vita nazionale. Legittima e doverosa pertanto si prospetta, a quanti si preoccupano del divenire sociale, la necessità di apprestare in maniera sempre più larga e degna i mezzi affinché il nostro popolo lavoratore possa rendersi capace del suo destino.

Uno dei mezzi più efficaci sono le Scuole Professionali, che hanno per scopo di togliere l'esercizio delle arti e dei mestieri dalla guida di un empirismo tradizionalistico, materiato di pregiudizi e stronzate di qualsiasi progresso.

Convinto di ciò, anche il potere legislativo — che finora si è assai poco preoccupato della materia (visto che le scuole tecniche non rispondono a quegli scopi pratici immediati di cui noi abbiamo bisogno) — sta preparando una legge riordinatrice delle Scuole Professionali, legge che noi ci auguriamo venga quanto prima presentata ed approvata dal Parlamento.

La Deputazione Provinciale, ispirandosi a questi concetti, ha ritenuto opportuno nominare una Commissione, incaricandola dello studio del problema dell'istruzione professionale operaia, dell'istruzione professionale femminile e di quella agraria e tale Commissione ha già iniziato i suoi lavori.

L'istruzione professionale quindi dovrebbe, a nostro modo di vedere, distinguersi in tre rami: operaia maschile, femminile ed agraria, al fine che nessuna categoria di lavoratori sia dimenticata.

Istruzione operaia: I nostri operai, tanto ricercati per la laboriosità, la parsimonia e l'intelligenza, non sono egualmente ricercati per la loro specializzazione. Salvo infatti le dovute eccezioni, la grande massa dei nostri operai è formata da braccianti atti « a tout faire ». E ciò rappresenta una grave manchevolezza.

Naturalmente quando noi parliamo di operai « specializzati » intendiamo escludere da essi tutti coloro che sono muratori, falegnami, ecc. improvvisati; e di questi ce ne sono tanti da noi.

E' necessaria quindi un'opera assidua e tenace, perché i nostri operai possano specializzarsi onde avere la possibilità di un migliore trattamento economico e morale. A tale scopo si è fatto parecchio da noi e, soprattutto in qualche centro, gli esempi di tale opera sono cospicui, ma non bastano, e grande è il rammarico che rimane ancora a percorrere. Privati, enti pubblici, organizzazioni, Stato debbono unirsi quindi per una nuova iniziativa. Ma noi pensiamo che vana sarebbe l'opera di tutti se mancasse il necessario coordinamento all'azione e se vecchie e nuove iniziative non rispondessero ad un programma organico, che tenesse gran calcolo delle condizioni locali, delle peculiari attitudini delle nostre masse operaie e delle loro tendenze verso un piuttosto che un altro luogo di sbocco. L'elaborazione di questo programma sarà compito della Commissione di cui sopra.

Istruzione femminile: Nè dobbiamo dimenticare le figlie del nostro popolo. Vanno sorgendo qui e colà nella Provincia delle Scuole di Lavoro per le operaie nostre. Sorgono specialmente accanto agli Asili, sotto la direzione di suore, nascendo modestamente, si sviluppano con poveri mezzi, tenute in vita dallo spirito di abnegazione di chi le dirige e dall'a-

more ed ammirazione di cui il popolo le circonda. Poiché il popolo sente che le sue figlie hanno bisogno di una certa elementare istruzione professionale, non fosse altro per necessità famigliari; e ciò specialmente da poi che nelle scuole elementari è stato trascurato l'insegnamento del lavoro e un senso di maggior politesse nel tratto e nel vestire è entrato fin nelle più umili case.

Codesta giusta e legittima tendenza va secondata, anche per elevare il concetto del lavoro femminile che finora è stato così negletto e troppe volte preda di ingordi speculatori. Anche per la donna debbono essere osservate le regole dell'igiene, della morale, dell'orario. Perché non potrebbero sorgere in Friuli Scuole di Lavoro su l'esempio di quanto si è fatto a Vicenza? E per accennare soltanto ad uno dei cespiti di guadagno che da dette scuole potrebbero derivarsi, ci permettiamo richiamare alla Vostra attenzione la confezione delle scarpe di stoffa.

Istruzione agraria: Ma un altro ramo, Signori Consiglieri, la vostra Deputazione ritiene di capitale importanza nell'istruzione professionale: ed è quello dell'istruzione agraria.

Non ostante la solerzia ed il buon volere delle Cattedre ambulanti, l'istruzione agraria fu sino ad ora impari ai bisogni e non è chi non veda quanto debba invece essere curata e come sia necessario tenerla nella stessa considerazione di quella operaia, per i frutti benefici che da essa abbiamo il diritto di riprometterci. Nè si deve dimenticare che è dovere di tutti cercare di venire incontro allo sviluppo profondo che in questi ultimi tempi ha subito la coscienza del contadino, il quale — per un complesso di ragioni che qui non è il luogo di esporre — non diffida più dei nuovi metodi di coltura agraria e sente la necessità di prepararsi ad una quasi industrializzazione della agricoltura. Ciò che ieri sembrava — ed era in molti casi — un ostacolo quasi insormontabile, l'atteggiamento cioè all'empirismo tradizionalistico e cieco, non esiste quasi più. L'anima del contadino friulano è ormai pronta ed aperta.

Quindi è che le conferenze saltuarie non bastano più, a nostro modesto avviso, a soddisfare la sete di sapere e di conoscere dei lavoratori della terra. Urge istituire vere e proprie scuole, in cui si impartisca un insegnamento organico, con finalità — per eminentemente pratiche suggerite dalle condizioni locali, con premi per i migliori, con esposizioni di prodotti onde far nascere una sana emulazione. Gli insegnanti agrari potrebbero essere in primo luogo i « cattedratici » e le scuole potrebbero tenersi specialmente nella stagione invernale e nelle domeniche. E ciò diciamo non per avanzare soluzioni, ma per delineare un'ipotesi; le soluzioni verranno in seguito. Qualche cosa di simile si fa da anni a Fagnaga con risultati ottimi. In tal modo otterremo anche uno scopo di altissima importanza sociale: il ritorno amoroso alla terra, mentre tutti gli studiosi dei problemi etico-sociali sono preoccupati dell'esodo dal lavoro agricolo, il principale che dà a sperare in un avvenire migliore della piccola e della grande patria.

Questo succumamente è il programma, che si propone di attuare la vostra Deputazione nei limiti del possibile e se l'aiuto morale e materiale dello Stato degli Enti locali e dei privati cittadini non le verrà meno. Ed è per questi motivi che essa vi propone di approvare la maggior somma per l'incremento della istruzione professionale. Noi ci rendiamo perfettamente conto che la somma, anche così aumentata, è molto inferiore ai bisogni ed inadeguata al programma, che noi vorremmo poter attuare quanto prima, magari ricorrendo — come si è fatto a Torino — alla costituzione di un Corso a tale scopo e di uno speciale ufficio coordinatore e propulsore, che dovrebbe assumere carattere di ispettorato per l'istruzione professionale, senza i capisue — perdere quella sveltezza e prontezza di movimento che in questo campo sono assolutamente necessarie.

Opportunamente venne costituito qualche anno fa il Comitato prov. per le Scuole professionali, ma fin d'allora si ritenne necessario (ricordiamo la discussione svoltasi in seno al Consiglio prov.) un ulteriore studio e sistemazione organica del problema.

Ed ora poiché lo stretto del bilancio non ci permise di proporvi — come avremmo desiderato — l'approvazione di una somma superiore, vogliamo approvare la somma indicata (L. 80.000) come espressione della ferma volontà nostra di fare molto di più.

Lavori approvati dal ministero per lenire la disoccupazione Sesto al Reghena: Riatto Chiesa Monumentale L. 17.200.— Pasiano di Pordenone: Ricostruzione dei ponti sul Meduna e sul Livenza il località Tremeneche L. 1.540.000.— Tramonti di Sopra: Riatto della strada di Tramonti di S. Frassene L. 63.000

Pozzoale del Friuli: Riatto chiesa e campanile di Terenzanon L. 17.400.— S. Daniele del Friuli: Riatto Fabbrica denominato « Municipio vecchio » L. 6.500.—

Dogna: Riatto fabbricato scolastico della fraz. di Chint L. 5.400.— Rigolato: Completamento dei lavori di costruzione del nuovo cimitero Lire 12.000.—

Pogena: Riatto chiesa parrocchiale di Torsa L. 11.550.— Gemona: Ripristino casa Comunale ex Osterman L. 15.500.—

Sacile: Riatto chiesa di S. Gregorio e annessa sagrestia di proprietà Comunale L. 13.000.—

Trasaghis: Riatto scuole di Avasinis Peonis e canoniche di Alessio, Peonis, Trasaghis, Avasinis e BrBaulins Lire 45.300.—

Preconico: Riatto di numero due fabbricati di proprietà Com.le L. 4.300.—

Teor: Riatto campanile di Driolassa L. 3.600.—

Chions: Espurgo e sistemazione della Rocca del Molino della Torrate Lire 50.500.—

Comeglians: Ripristino casa canonica di Povolaro L. 2.000.—

Premariacco: Riatto scuole e municipio L. 1.010.—

Barcis: Mutui su fondi per la disoccupazione L. 285.000.—

ONTAGNANO

OMESSO. — Nella relazione sulle grandi festività, per l'inaugurazione del monumento ai caduti, è stato involontariamente omissa la citazione della « Sezione ex combattenti della gloriosa Palmanova ».

La Sezione era al completo con la bandiera. Partecipò a tutte le pubbliche manifestazioni di domenica 27. Il suo segretario Sig. Pia, nell'ospite casa Di Lenardo, al vermouth d'onore, parlò applauditissimo inneggiando alla concordia.

SEDEGLIANO

VARIE. — Domenica passata i bravi gioventi del Circolo filodrammatico di Mereto di Tomba accoglierono il gentile invito dei filodrammatici di qui ci fecero una gradita visita e ci regalarono una ottima rappresentazione del dramma: « Poveri bimbi » e della farsa: « Un sol paio di calzoni ». Furono vivamente applauditi e lasciarono ulteriore desiderio di riaverli tra noi.

Il Consiglio della Società Cattolica di M. S. riunitosi per l'approvazione dei conti della gestione 1920 dopo di essersi compiaciuto per il grande lavoro fatto e il forte sviluppo ormai dato alla Cooperativa agricola di consumo deliberò di erogare, a norma dello statuto, parte degli utili a favore delle nostre istituzioni.

Bravi, così va fatto. Fare il proprio interesse e aiutare ogni buona e nobile iniziativa.

Oggi ebbe luogo una funzione funebre per l'anima della compianta suor Maria Clemente che fu per diversi anni Superiora dell'Asilo di Sedegliano e che lasciò fra noi tanto caro ricordo della sua non comune bontà.

Fu tra noi, ospite gradita, l'Apostola delle Madri, ved. dei Caduti la Prof. Luisa Pirotta ved. Gerosa di Milano che cavò le lagrime alle numerose madri vedove dei Caduti che intervennero ad udire la sua parola affascinante calda di affetto e piena di fede e di bontà. Si costituì regolarmente la Sezione dell'associazione nazionale e fin dal 1.º consiglio si stabilì tra le altre cose di ricordare i Caduti colla celebrazione di una S. Messa ogni 1.º sabato del mese.

Nella gran piazza del paese si sono incominciati i lavori per il monumento ai Caduti che sarà tra breve inaugurato e che speriamo riuscirà di comune soddisfazione.

A Coderno si è riaperto l'Asilo Infantile.

tile: lo dirige la Signorina Maria... ti, alleva dell'Asilo Immacolata... dine, con tanta volontà di far... speriamo che la buona popolazione... Coderno abbia a fare qualche... offerta per provvedere l'Asilo di... l'occorrenza per il suo regolare... namento.

Unione Cooperativa Mandamenti di Consumo PALMANOVA

Convocazione dell'Assemblea ordinaria

Sono invitati i Soci all'Assemblea ordinaria che si terrà nel giorno di domenica 20 marzo corrente alle ore 10, in Palmanova nel locale « due pom. in Palmanova nel locale Leone S. Marco » gentilmente messo per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.º) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
 - 2.º) Discussione ed approvazione Bilancio 1921.
 - 3.º) Nomina delle cariche uscenti.
 - 4.º) Varie.
- Trascorsa un'ora dalla fissata assemblea passa in 2.ª convocazione valida qualunque sia il numero intervenuti.

Palmanova, 13 marzo 1921.
Il Presidente:
TOSORATTI BENTAMINO

PRIMO ISTITUTO ITALIANO di Ortopedia Addominale Incurabile

Torino - Piazza Statute, 10 -

ERNIE

La vera cura e miglioramento qualunque ernia, la più voluminosa, il Crediamo che il nostro metodo delle ernie postiche, che non ha un ben maggiore sistema finora. Nello scorcio da chiarire da cui il pubblico purtroppo opera non facilmente si lascia adescare, pone un così vitale punto della vita con una serietà e garanzia legante, di durata, e non resta piccolo incomodo.

Le persone che non possono in Torino, potranno recarsi a Udine lunedì 21 marzo Albergo Gemona martedì 22 marzo Albergo d'Oro.

Tolmezzo martedì 22 marzo Cavallino.

Spilimbergo mercoledì 23 marzo Michelini.

Portonovo giovedì 24 marzo Centrale.

NB. — Pregasi tagliare e spedire elenco di tali passaggi, per fondere l'alta reputazione di questo Istituto (casa vecchia m'ordine) e ciò nell'interesse del ro sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri specialisti trovansi dalle otto ore in ogni località sopra stabilita.

Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARI

SPECIALISTA Visite 11, 12 - 15, 17 UDINE - Via Felice Cavallotti 15

CASA DI CURA per malattie d'occhio - UDINE - Via Cussignacco 15

Dott. GUIDO PAREGGI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco 15

Istituto Bacologico di Treviso SEMEBACHI

Le prenotazioni si ricevono presso il rappresentante MARIO BONACINA Direttore Tecnico

Essiccatoio Cooperativa Bozzoli - Udine

INDUSTRIA DEL FREDDO

Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA

Impianto moderno fabbrica Ghiaccio produzione Q.li 50 giornalieri

CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività

Indirizzo: VIA CAIROLI N. 10

La morte del Parroco di San Giorgio

Da qualche giorno degeva il Parroco S. Giorgio don Eugenio Blanchini. Si crede dapprima ad una delle sue indisposizioni, cui andava soggetto, strapazzato, soffrendo di debolezza e nervosa.

L'Assemblea Generale del Credito Veneto

Domenica scorsa ebbe luogo nella Sede in Padova l'Assemblea Generale degli azionisti del Credito Veneto, presieduta dall'Avv. Comm. Mar. Tattara.

Per la Pesca di Beneficenza

VII Elenco don. — Teresa Manozzi di Colloredo Meis: un vaso artistico per fiori; Famiglia Marchese Paolo di Colloredo: una cartella consolidato capitale L. 200.

La Società corale pontebbana a Gorizia e a Cormons

Stasera la società corale pontebbana, diretta dal M. Zardini darà un'audizione di canti friulani al « Sociale » di Gorizia. Domenica, nel ritorno, ripeterà il medesimo saggio a Cormons.

Istruzione premilitare

La Società di Tiro a Segno di Udine ha aperto le iscrizioni per i corsi di istruzione premilitari indetti dal Ministero della Guerra. Sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 16.º anno d'età.

Tre persone favorite dalla sorte

E' l'istestazione di un manifesto affisso in tutta l'Italia che riproduce 3 persone favorite dalla sorte. Purtroppo comprendiamo, che per poterli imitare occorre essere possessori di qualche biglietto di Lotteria, diversamente non resta che la magra soddisfazione di sospirare. L'occasione si presenta. Il giorno 6 APRILE, data certa e seria, avrà luogo l'estrazione della LOTTERIA DI MEZZO MILIONE in contanti col primo premio di L. 300.000 ed altri 744 sempre di cifre importanti.

Per gli Italiani creditori verso cittadini austriaci

I cittadini italiani che hanno crediti e debiti verso cittadini austriaci facciano pervenire le relative denunce all'Ufficio di verifica e compensazione (Ministero Industria e Commercio) al più presto e, in ogni caso, non dopo il primo maggio p. v.

Travolto da un carro

Per una di quelle inavvertenze che sono proprie dei ragazzi, certo Adami Valentino di anni 10 da Cussignacco cadde ieri da un carro su cui era salito. Le ruote del veicolo gli passarono sulle gambe e sulla mano sinistra. Per fortuna la disgrazia non rivestì carattere di gravità perchè le contusioni che gli vennero riscontrate in varie parti del corpo furono giudicate guaribili in 12 giorni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

La prima del « Rigoletto » « Rigoletto », l'ispirato e drammatico spartito ritenuto il capolavoro del « Cigno di Busset » fino all'apparire del « Falstaff », andrà in scena questa sera. Il grande Maestro lo scrisse tutto dalla prima all'ultima nota in quaranta giorni!

Rigoletto fu rappresentato la prima volta a Venezia l'11 marzo 1851. E' noto come Verdi, allora trentottenne, componesse la canzoncina « La donna è mobile » solo poche ore prima delle prove generali e la consegnasse al tenore Mirate facendosi promettere l'assoluta segretezza e dicendogli fra altro: « Altrimenti me la canterebbero per le strade prima dell'andata in scena! ».

Per la Pesca di Beneficenza

VII Elenco don. — Teresa Manozzi di Colloredo Meis: un vaso artistico per fiori; Famiglia Marchese Paolo di Colloredo: una cartella consolidato capitale L. 200.

La Società corale pontebbana a Gorizia e a Cormons

Stasera la società corale pontebbana, diretta dal M. Zardini darà un'audizione di canti friulani al « Sociale » di Gorizia. Domenica, nel ritorno, ripeterà il medesimo saggio a Cormons.

Istruzione premilitare

La Società di Tiro a Segno di Udine ha aperto le iscrizioni per i corsi di istruzione premilitari indetti dal Ministero della Guerra. Sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 16.º anno d'età.

Tre persone favorite dalla sorte

E' l'istestazione di un manifesto affisso in tutta l'Italia che riproduce 3 persone favorite dalla sorte. Purtroppo comprendiamo, che per poterli imitare occorre essere possessori di qualche biglietto di Lotteria, diversamente non resta che la magra soddisfazione di sospirare. L'occasione si presenta. Il giorno 6 APRILE, data certa e seria, avrà luogo l'estrazione della LOTTERIA DI MEZZO MILIONE in contanti col primo premio di L. 300.000 ed altri 744 sempre di cifre importanti.

Per gli Italiani creditori verso cittadini austriaci

I cittadini italiani che hanno crediti e debiti verso cittadini austriaci facciano pervenire le relative denunce all'Ufficio di verifica e compensazione (Ministero Industria e Commercio) al più presto e, in ogni caso, non dopo il primo maggio p. v.

Travolto da un carro

Per una di quelle inavvertenze che sono proprie dei ragazzi, certo Adami Valentino di anni 10 da Cussignacco cadde ieri da un carro su cui era salito. Le ruote del veicolo gli passarono sulle gambe e sulla mano sinistra. Per fortuna la disgrazia non rivestì carattere di gravità perchè le contusioni che gli vennero riscontrate in varie parti del corpo furono giudicate guaribili in 12 giorni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

La prima del « Rigoletto » « Rigoletto », l'ispirato e drammatico spartito ritenuto il capolavoro del « Cigno di Busset » fino all'apparire del « Falstaff », andrà in scena questa sera. Il grande Maestro lo scrisse tutto dalla prima all'ultima nota in quaranta giorni!

Rigoletto fu rappresentato la prima volta a Venezia l'11 marzo 1851. E' noto come Verdi, allora trentottenne, componesse la canzoncina « La donna è mobile » solo poche ore prima delle prove generali e la consegnasse al tenore Mirate facendosi promettere l'assoluta segretezza e dicendogli fra altro: « Altrimenti me la canterebbero per le strade prima dell'andata in scena! ».

La promessa fu mantenuta, ma nella sera per tutta Venezia si ripeteva la facile e popolare arietta.

Da quel tempo la superba opera verdiana spazia grandiosa fra i capolavori musicali.

Questa sera al nostro Sociale la interpreteranno artisti degnissimi guidati dal bravo Maestro Mario Mascagni.

Rigoletto sarà il cav. Emilio Bione; (Gilda) Ada Sari; (Duca di Mantova) Adamo Chiappini; (Maddalena) Ebe Tiezzi; (Giovanna) e (Contessa Ceprano) Lina Grisovelli; (Sparafucile) Pietro Brilli; (Borsa Matteo) Pietro Girardi; (Marullo) Carlo Borione; (conte di Monterone) Paolo Ferretti; (conte Ceprano) Angelo Modotti.

Domani in mattinata « Madama Butterfly », di sera prima replica del « Rigoletto ».

La rappresentazione diurna terminerà alle ore 18 circa.

La Società corale pontebbana a Gorizia e a Cormons

Stasera la società corale pontebbana, diretta dal M. Zardini darà un'audizione di canti friulani al « Sociale » di Gorizia. Domenica, nel ritorno, ripeterà il medesimo saggio a Cormons.

Istruzione premilitare

La Società di Tiro a Segno di Udine ha aperto le iscrizioni per i corsi di istruzione premilitari indetti dal Ministero della Guerra. Sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 16.º anno d'età.

Tre persone favorite dalla sorte

E' l'istestazione di un manifesto affisso in tutta l'Italia che riproduce 3 persone favorite dalla sorte. Purtroppo comprendiamo, che per poterli imitare occorre essere possessori di qualche biglietto di Lotteria, diversamente non resta che la magra soddisfazione di sospirare. L'occasione si presenta. Il giorno 6 APRILE, data certa e seria, avrà luogo l'estrazione della LOTTERIA DI MEZZO MILIONE in contanti col primo premio di L. 300.000 ed altri 744 sempre di cifre importanti.

Per gli Italiani creditori verso cittadini austriaci

I cittadini italiani che hanno crediti e debiti verso cittadini austriaci facciano pervenire le relative denunce all'Ufficio di verifica e compensazione (Ministero Industria e Commercio) al più presto e, in ogni caso, non dopo il primo maggio p. v.

Travolto da un carro

Per una di quelle inavvertenze che sono proprie dei ragazzi, certo Adami Valentino di anni 10 da Cussignacco cadde ieri da un carro su cui era salito. Le ruote del veicolo gli passarono sulle gambe e sulla mano sinistra. Per fortuna la disgrazia non rivestì carattere di gravità perchè le contusioni che gli vennero riscontrate in varie parti del corpo furono giudicate guaribili in 12 giorni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

La prima del « Rigoletto » « Rigoletto », l'ispirato e drammatico spartito ritenuto il capolavoro del « Cigno di Busset » fino all'apparire del « Falstaff », andrà in scena questa sera. Il grande Maestro lo scrisse tutto dalla prima all'ultima nota in quaranta giorni!

Rigoletto fu rappresentato la prima volta a Venezia l'11 marzo 1851. E' noto come Verdi, allora trentottenne, componesse la canzoncina « La donna è mobile » solo poche ore prima delle prove generali e la consegnasse al tenore Mirate facendosi promettere l'assoluta segretezza e dicendogli fra altro: « Altrimenti me la canterebbero per le strade prima dell'andata in scena! ».

La promessa fu mantenuta, ma nella sera per tutta Venezia si ripeteva la facile e popolare arietta.

Da quel tempo la superba opera verdiana spazia grandiosa fra i capolavori musicali.

Questa sera al nostro Sociale la interpreteranno artisti degnissimi guidati dal bravo Maestro Mario Mascagni.

Rigoletto sarà il cav. Emilio Bione; (Gilda) Ada Sari; (Duca di Mantova) Adamo Chiappini; (Maddalena) Ebe Tiezzi; (Giovanna) e (Contessa Ceprano) Lina Grisovelli; (Sparafucile) Pietro Brilli; (Borsa Matteo) Pietro Girardi; (Marullo) Carlo Borione; (conte di Monterone) Paolo Ferretti; (conte Ceprano) Angelo Modotti.

Domani in mattinata « Madama Butterfly », di sera prima replica del « Rigoletto ».

La rappresentazione diurna terminerà alle ore 18 circa.



Dopo breve malattia, ma dopo lunghe sofferenze, oggi mattina, comunicato appena, confortato da tutti i carismi di nostra religione, rassegnato, completamente ai voleri divini rendeva l'anima a Dio il nostro carissimo e Reverendissimo collega

Sac. EUGENIO BLANCHINI

Parroco di S. Giorgio

ave per diversi lustri espletò opera zelantissima di santo ministero religioso e sociale.

Pace all'anima sua

Udine, 11 marzo 1921. Il Collegio dei Parroci di Udine



Il Clero e la Fabbrica di S. Giorgio M. di Udine danno il doloroso annuncio della morte del loro Revmo Parroco

D. EUGENIO BLANCHINI

I funerali avranno luogo domenica 13 alle ore 9 ant.

Raccomandano una prece.



Ieri alle ore 10 in Passons dep. breve malattia all'età di 82 anni spirava l'anima a Dio

AGOSTO FERDINANDO

in Angelo

I fratelli sigg. Antonio, Ermesio, i figli impresari Sigg. Luigi Angelo Borzole Nonino ed i nipoti danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente in Passons alle ore 15.30.

Il presente serve di partecipazione per sonale.

Passons, 12 marzo 1921.

Cooperativa di Produzione e Lavoro del Comune di PASIAN SCHIAVONESCO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo in Pasian Schiavonico nella Sede Sociale alle ore 8 del 20 marzo 1921, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del Bilancio 31 dicembre 1920.
3. — Riparto degli utili.
4. — Nomina delle cariche sociali.
5. Eventuali.

Nel caso l'assemblea andasse deserta, sarà valida in seconda convocazione, dopo trascorsa un'ora, qualunque sia il numero dei presenti.

Pasian Schiavonico, 12 marzo 1921. Per il Consiglio d'amministrazione Il Presidente P. DOSSO

ECONOMICI

VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono — Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 10, Udine.

La signora Dottore CESIRA ZAGOLIN CONTI

MEDICO CHIRURGO ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Merloni N. 27. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica

MERCE PRONTA in MAGAZZINO Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Berci, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie,, - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

OFFICINE Valerio & Martini

Via Grazzano N. 130 - UDINE

Impianti completi di Latterie e Distillerie

FILTRO speciale per vino ed acquavite

QUALSIASI LAVORO IN RAME - OTTONE - ALLUMINIO

Riparazioni radiatori - Cesilature e rame battuto su disegno

Sopraluoghi e preventivi a richiesta

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO Capitale L. 400.000.000 - Emesso e versato L. 312.000.000 Riserva L. 156.000.000 Direzione Centrale MILANO

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

per il giorno 25 Marzo 1921 - alle ore 14.30 - alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, 2) Relazione dei Sindaci, 3) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1920, e deliberazioni relative, 4) Nomina di Amministratori, 5) Nomina del Collegio Sindacale, 6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte Straordinaria Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione dell'aumento di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberate dall'Assemblea del 30 Marzo 1920.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni rappresentate sia da titoli definitivi o provvisori al portatore, sia da certificati interinali o provvisori nominativi, entro il 14 corrente nella Cassa della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue filiali.

Milano, 1 Marzo 1921. Il Consiglio d'Amministrazione

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 421

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici Industriali. Fabbrica apparecchi di illuminazione.

Ricevo assortimento in tutti gli articoli elettrici. Deposito della Cinghia "Titania" in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Socio speciale al sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Beneficenza

Sig. Beppino Missio di Giovanni alla Casa di Ricovero in memoria del cav. Enrico Bruni L. 5.

PALMANOVA

LA QUARESIMA. — Dopo una breve assenza, causata da imprescindibili impegni professionali è ritornato Don Ugo Masotti, il suggestivo e convincente oratore. Egli ci ha assicurato che compierà il ciclo delle conferenze quaresimali.

SPORT. — L'annunciato « Cross-Country » la gara podistica su terreno accidentato, indetta dall'Assoc. Sportiva « Pro Palma » pel 27 c. m., raccoglie non solo le nostre, ma le generali simpatie. Ci siamo assunti, come stampa, di diffonderne l'interessamento e lo facciamo e faremo, di buon grado. La novità sportiva non può che attrarre. Abbiamo oggi cominciato il percorso: è il più bello, il più indovinato dei percorsi per un Cross-Country. A tutti i forti campioni del podismo lanciamo l'appello a accorrere alla magnifica prova per affermare le felici vostre doti fisiche.

I premi numerosi sono di altissimo pregio. Pubblichiamo il programma che il Presidente ci darà domani.

Domenica 13 la squadra « A. Brugger » dell'Assoc. « Pro Palma » s'incontrerà con la Squadra dell'Assoc. del calcio di Gradisca (Friuli orientale), sul campo di Gradisca.

UN RECLAMO. — Non lo ritengo un reclamo ingiustificato, perché mi sento forte del consenso di altri miei concittadini. Agli amici lettori giudicare. Pur essendo contento, come palmarino, di veder vivere e prosperare le industrie automobilistiche, non lo sono altrettanto, nel vedere per vie popolate, le corse di automobili in prova.

Anche stamane in un crocchio mi è accaduto incontrarmi con due camion uno dei quali a rimorchio con una corda metallica lunga oltre dieci metri. Non conteso la tenacia che esigerà talvolta una corsa veloce, tal'altra una corda, più o meno lunga, ma conteso la possibilità di rischi alle persone. Sarebbe desiderabile che si trovasse piste... più adatte per la prova delle macchine. Grazie dell'ospitalità.

(Un contadino).

PORDENONE

UNA NOBILE ISTITUZIONE. — Il parroco di S. Giorgio Don Giuseppe Peressini che alle cure della vasta parrocchia accoppia la sua attività anche alla istituzione d'una scuola professionale

femminile, ha diretto alla Deputazione provinciale la seguente istanza nella quale delineandosi il vasto disegno, si chiede l'aiuto indispensabile e sto per dire doveroso:

« Le tristi condizioni morali e finanziarie in cui versano, nella massima parte le vedove di queste città e dintorni, l'abbandono, quasi totale dei poveri orfani, e di tanti altri bambini più derelitti, mi hanno indotto ad inviare un'istituzione che tornerà di certo del più alto interesse e conforto per la nostra città.

« Si tratta di una scuola professionale di lavoro femminile, che dovrà curare i vari rami dell'istruzione professionale ed economia domestica, e nella quale le povere orfane e la gioventù più bisognosa potrà trovare ciò che oggi effettivamente manca e di cui tanto ha bisogno.

« La spesa preventiva è di lire 100 mila. I lavori sono già inoltrati e il fabbricato sarà ultimato entro l'anno corrente.

« Il sottoscritto ha messo a disposizione per l'acquisto del terreno e dei primi materiali, tutte le sue risorse personali, ma sono molte limitate. Ha buona ragione di sperare nel concorso della cittadinanza, ma da pratiche già iniziate, dato anche che il concorso sia il più generoso, la cifra complessiva arriverà appena a coprire metà della spesa.

« Dato lo scopo dell'opera, si rivolge a codesta on. Deputazione, con viva preghiera di venirmi in aiuto o con un sussidio, o con qualche facilitazione per l'acquisto di materiale, che codesta deputazione possa avere eventualmente a disposizione in qualche magazzino.

« L'opera veramente santa, che ha avuto finora tutto l'incoraggiamento da parte delle autorità civili e giudiziarie cittadine, non mancherà di certo di avere il suo appoggio in codesta on. Deputazione sempre prima dove si tratta di lenire dolori e di sollevare miserie ».

« Questa dunque la domanda che si ha ragione di ritenere che venga in tutto almeno in parte accolta, — come accolto sarà l'appello che indirettamente vien fatto alla cittadinanza pel dovuto concorso finanziario.

« E benché l'opera sorga all'ombra di San Giorgio non vi sarà motivo che non vi cooperino anche i parrochiani di San Marco, di Torre e di Rorai. E' un tempio-scuola che riempie una lacuna, e che nel vantaggi che arrecherà agli orfani e all'elemento femminile più bisognoso, riuscirà di lustro e decoro a questa Pordenone che incede avanti... sempre avanti!

« **LA « BOHEME » AL SOCIALE.** — Un nuovo successo ha segnato la quarta rappresentazione della « Bohème » data ieri sera. Folla enorme assiepata in ogni angolo della sala, nei palchi e nei loggioni accorsa a ripetere i suoi entusiasmi a quest'opera popolarissima e ad applaudire tutti gli artisti. Inutile fare i nomi di ciascuno. Insuperabile la Mimmi (signa Adelina Sabaini) con la sua voce chiara e pastosa, specie nel famoso « addio », e nell'appassionata drammaticità dell'ultimo atto.

« La signa Dina Presbitero nella parte indiolata di Musetta incanta ogni volta più, non ha gran voce ma quella sufficiente, flessuosa, insinuante, intonata quanto mai.

« Ottimi, come sempre, Rodolfo (sig. Clemente Taloga) pieno di dolce melancolia. Marcello (sig. Gino Lussardi) un baritone che sa conquistare l'uditore, e Schoumar (sig. Bigardi Giacomo) che ben s'accompagna a quei due. Che dire poi del basso sig. Michele De Muro? Questo Colline, questo filosofo tanto giovane e già tanto innanzi, s'impone all'attenzione di tutti. La sua bella figura, i suoi atteggiamenti, la sua maschia voce di un volume straordinario stupiscono addirittura, e nell'aria della « vecchia zimarra » le cui difficoltà non note, e che si vuol sempre replicata, è impareggiabile; persone intelligenti anche di musica affermano di non averla udita così cantare neppure in grandi teatri di città. Si comprendono quindi gli entusiasmi da lui suscitati nelle lontane Americhe specie al Famoso Teatro Colon di Buenos-Ayres, e come adesso in Italia gli si offrono scritture oltremodo lusinghiere come quella per S. Carlo di Napoli. Ma il De Muro ha rifiutato, il suo posto per ora è qui, doveva essere qui per rendere onore al suo maestro che è appunto l'insigne cav. Pietro Cesari.

« E tornando all'esecuzione di questa « Bohème » dirò che alla sua riuscita cooperarono anche tutti gli altri elementi artistici guidati in un collettore da quell'infaticabile ed eccezionale maestro che è il distinto cav. Cirillo C. Siraghi che apprezzatissimo vien sempre evocato alla fine d'ogni atto cogli artisti al prosenoio.

TRICESIMO

CONVOCAZIONE PER L'ESPOSIZIONE AGRICOLA. — 11) Ieri sera, nell'aula delle adunanze nel Palazzo m-

unicipale, si sono convocati per invitare tutti gli industriali ed esercenti per formulare il primo piano di finanziamento per la prossima Esposizione. Nutrita la discussione nella quale fu deciso anche sui particolari dell'Esposizione che dovrebbe affermarsi in tutti i suoi aspetti, floricoltura enologia zoologia orticoltura ed utensili vari ecc. Si passò alla discussione sulla somma occorrente per un fondo iniziale che fu stabilito in L. 40.000. La somma non sembra adeguata. In ogni modo è una somma iniziale che ben presto verrà raccolta con delle azioni da L. 25 l'una.

« La serietà del Comitato di affidamento per una sicura e felice riuscita dell'Esposizione me tre sta nella certezza che ogni altro ulteriore appoggio sia morale che finanziario.

TAIPANA

AL CORRISPONDENTE TRICESIMO DEL « LAVORATORE ». — Se volesse la pena, vorrei rispondere per le rime a quel bene informato corrispondente del « Lavoratore » da Tricesimo, che in quel foglio nella cronaca del 6 corr. ha voluto fare dell'ironia incominciando il suo articolo con le enfatiche parole: « Aggiungiamo un'altra gemma alla collana dei pipi ».

« Mi limito a fargli delle osservazioni. Al parere di quel signore, sembra che l'Amministrazione Comunale di Tricesimo nell'aprire il concorso al posto di applicato abbia avuto di mira il solo scopo di mandare a spasso lui, mutilato, e di favorire il sottoscritto. Poverino il digiuno di legge! Si vede che conosce cosa sia pianta organica e regolamento d'impiegati!

« Sappia poi che il sottoscritto non ebbe mai a mendicare una protezione per assicurarsi l'esito in quel concorso e che anzi, perchè nominato in altro posto, ebbe a rifiutare quello di Tricesimo.

« E non si sa con quale conoscenza di persone e di cose l'anonimo non esita a chiamare il sottoscritto fratello « di quel pezzo grosso », che, a suo dire, è messo come un sughero nel pipi durante la campagna elettorale. Caro signore, il sottoscritto sarebbe ben lieto di conoscere una parentela a lui ancora ignota, e sarebbe grato se Vossignoria gliene facesse fare la conoscenza.

« Il signore merita poi anche un po' di perdono se per la sua supina ingenuità fa le meraviglie perchè nel concorso si richiedeva un alto titolo di studio, la licenza tecnica!

« Caro il mio signore, ho veduto tanti

mutilati, brava gente, che fanno i messi comunali, i portalettere e gli uscieri; e ho veduto anche dei concorsi per tali posti, per cui si richiedeva il solo certificato di compimento del corso inferiore. E chi si contenta gode!

« E sappia che il titolo di mutilato, nei concorsi, dà preferenza alla persona, solo però a parità di meriti. E non occorre, per dimostrare questo, citare il disposto della « sua Camera di Lavoro! »

« Si vede che Ella ha confuso una questione di preferenza con una questione di merito, non sapendo che per avere la prima, bisogna possedere anche il secondo.

« Infine, se mi Le dico, la chiusa di quell'eroicomico articolo mi ha fatto ridere, sentendo sputare, come catastrofe finale, quella fatidica sentenza: « Povera giustizia, in che mani sei capitata! »

« E permetta un consiglio: un'altra volta, per non diminuire il credito del Suo giornale, non buscarsi una lavatina di testa, dica le cose più esatte!

P. MISSIO.

S. DANIELE

AL CONCORSO per la Direzione del nostro Asilo Municipale è risultata unita concorrente l'esimia Signa Ronchi Co Rosina alla quale anguriamo un voto unanime della Presidenza per la sua nomina definitiva. Attualmente si trova quale insegnante nella frazione di Giovons, comune di Riva d'Arcana.

MOSTRA BOVINA. — Per causa del Concorso Agrario Coop. di S. Daniele della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione Udine-S. Daniele n.º locali dell'Esposizione Bozzoli intervennero i seguenti signori per promuovere una mostra bovina mandamentale che avrà luogo in S. Daniele nel Settembre v. v.

Assunse la presidenza il sig. Narducci nob. Carlo porgendo un caloroso saluto a tutti gli intervenuti e dimostrando brevemente la necessità di indire una mostra bovina mandamentale al prossimo settembre, fissandone la data per il giorno 21.

Approvato da tutti i presenti il programma, ed il regolamento, si venne alla nomina del Comitato Esecutivo che risultò composto dei seguenti signori: Narducci nob. Carlo, presidente — Dotta dott. Iacobi, Donati dott. Ettore, Faggioli dott. Antonio, Asquini Nino, Zancani Giuseppe — Membri: Zavanu Giuseppe, segretario.

UN CASO GIORNALISTICO. — Si tratta di parlare del direttore di un giornale all'insaputa del direttore stes-

so. Raccomandarsi al proto e null'altro. Il nostro quaresimalista Don Ostuzzi — attrae ogni sera una manna di popolo di ogni cultura e di ogni condizione alle sue conferenze religiose morali piene di una sana dottrina, chiara e profonda psicologia che tratta da un vero competente sulle più vivi e vitali della morale cattolica. — Facciamo l'augurio che la sua vita di sacerdote e di maestro dia frutti in tempore opportuno.

Dall'Italia

« I giornali sono autorizzati a ripartire tutti i giorni anche a sei pagine da oggi; ciò in attesa di un Consiglio dei Ministri decisa completa libertà circa l'uso della stampa ed il prezzo dei giornali. « Nel Concistoro pubblico di Roma il S. Padre ha imposto il cappellodinalizio agli arcivescovi di Montecitorio e Filadelfia.

Dall'Estero

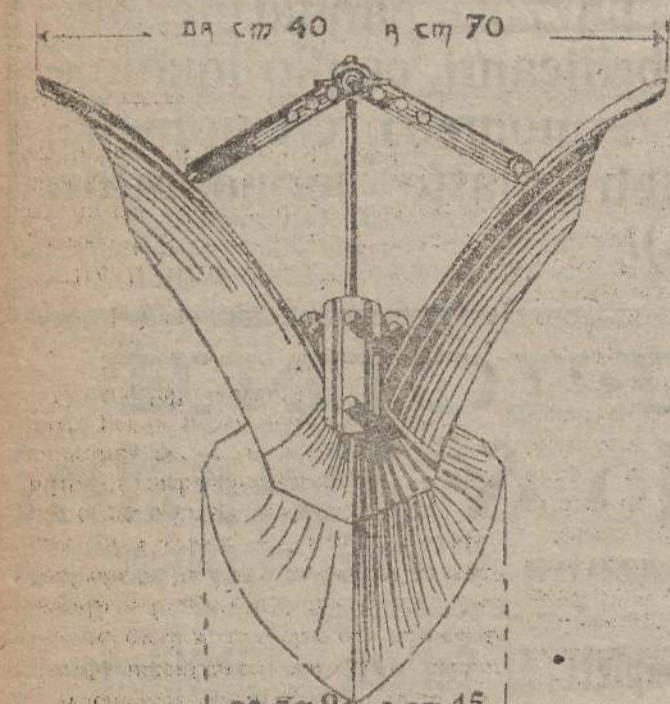
« Causa lo sciopero dei carpentieri in costruzione nei cantieri di Genova verranno completate all'estero. Si è alla nostra « Giulio Cesare » sarà ultimata a Genova.

« Il Congresso social-democratico si doveva tenere a Budapest il 10 e 11, è stato vietato dalla polizia.

« Si è affissata coi suoi tre anni, 8, 10 e 14 anni, a Vienna, la sua un impiegato ferroviario, certo un beschitz, per sottrarsi alle privazioni della miseria.

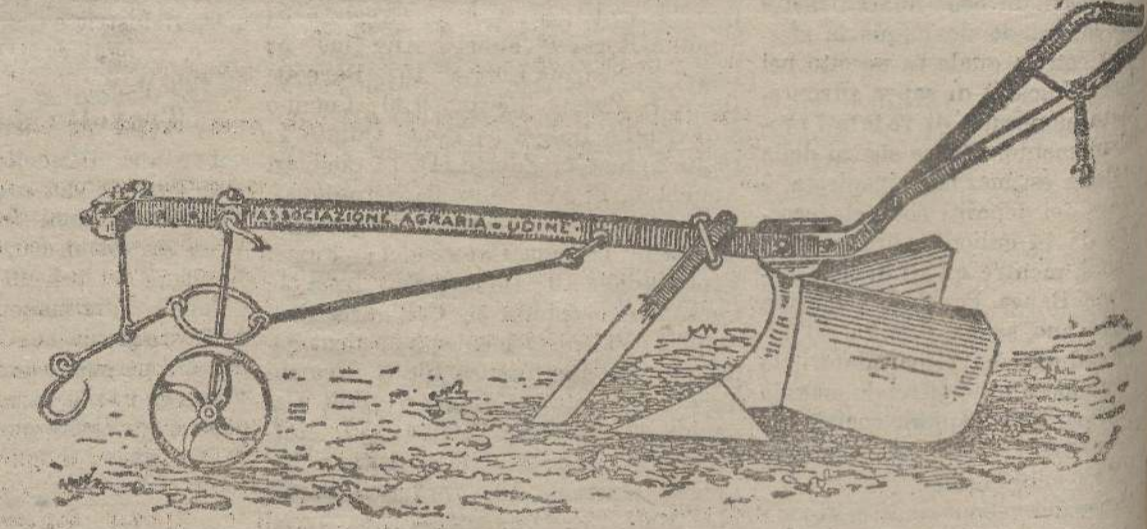
« Un « record » scacchistico si è verificato nell'Havana con un vincitore di 20.000 dollari. Si giocarono 24 partite e vincitore per primo dei due campioni, il Lasker ed il giovane cubano Capablanca, ne avrà vinte otto.

« LONDRA. — Il ministro delle Finanze ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la riforma della moneta. Il progetto prevede la creazione di una nuova moneta, la sterlina, che sarà divisa in 100 pence. La sterlina sarà emessa in monete d'oro e d'argento. Il progetto è stato approvato dal Parlamento.



ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

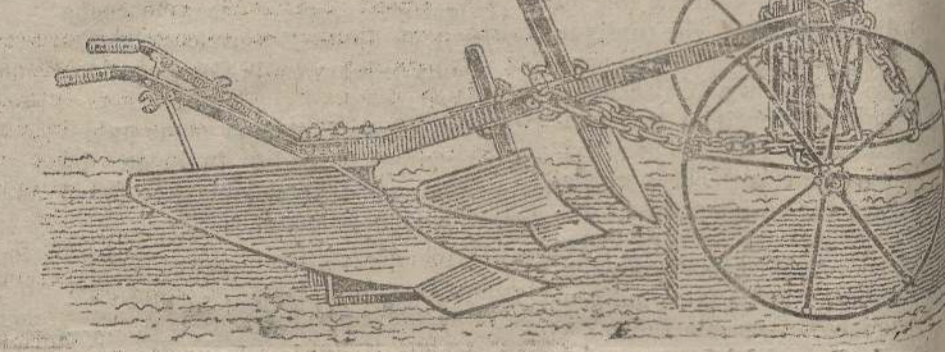
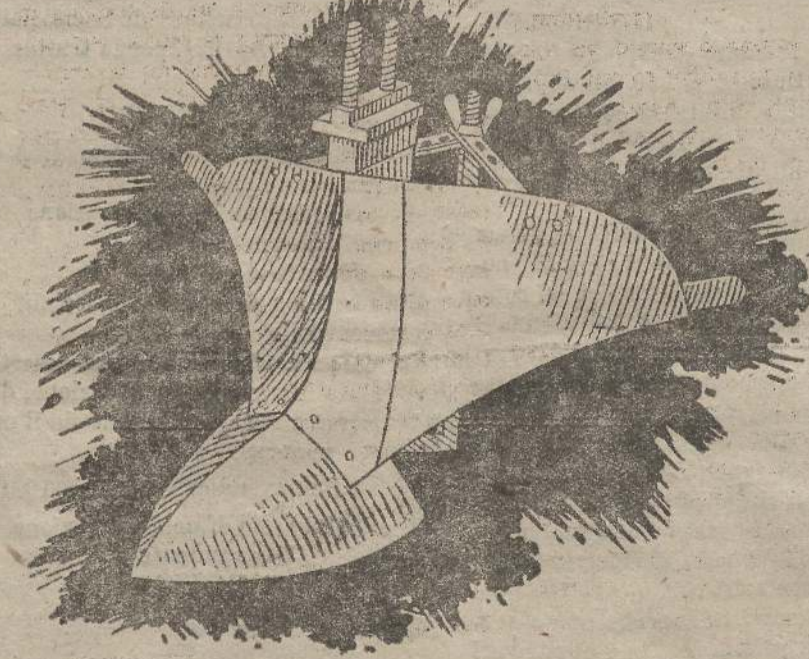
ARATRI



ARATRI rinalzatori



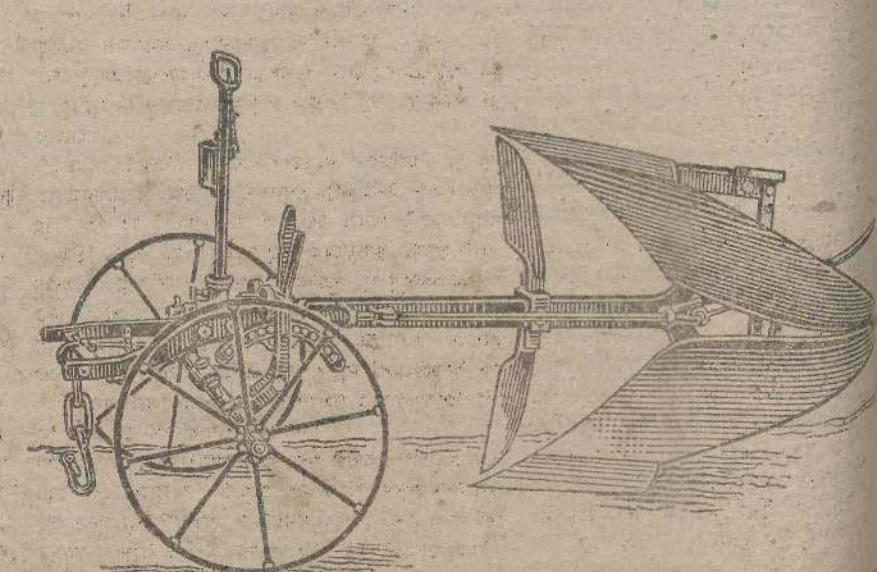
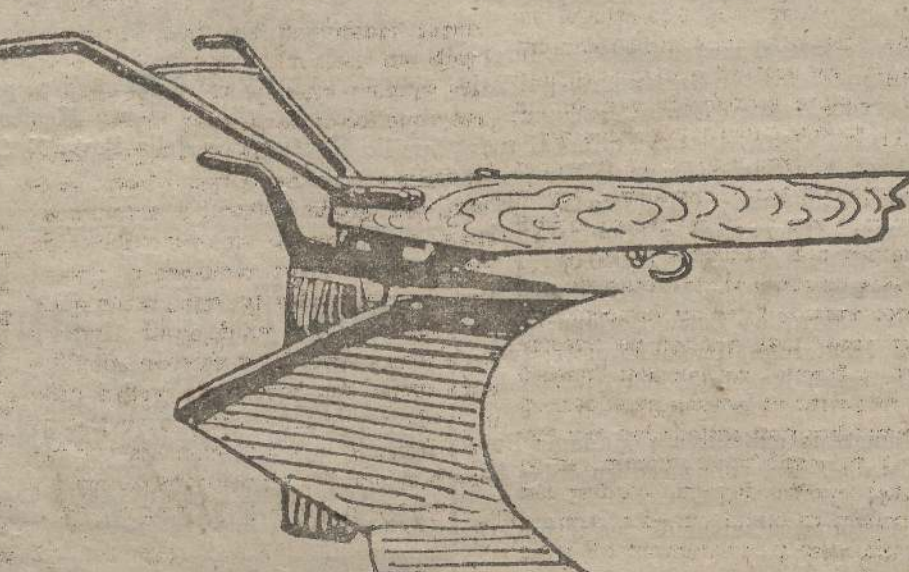
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione